

SINTESI PUBBLICA
RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2017
POR FSE 2014/2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CCI: 2014IT05SFOP003

Questa "Sintesi" e la "Relazione di attuazione Annuale" nella versione estesa sono pubblicati nella pagina web regionale relativa ai Comitati di Sorveglianza raggiungibile al link:

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/comitato-di-sorveglianza>

PANORAMICA GENERALE

Nel 2017 la Regione Emilia-Romagna ha proseguito l'attività programmatrice e di attuazione, avviata nel 2014, per rendere disponibili alle persone le opportunità previste dal Programma Operativo e sostenerle nell'ingresso qualificato nel mercato del lavoro.

Le attività che hanno caratterizzato il 2017 riguardano:

- definizione di atti di programmazione ed indirizzo, quali:
 - D.G.R n. 1205/2017: Approvazione del piano di intervento per l'occupazione - prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della rete attiva per il lavoro;
 - D.G.R n. 294/2017: Rete Politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2017;
 - D.G.R n. 907/2017: approvazione "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale Network e Competenze";
- attuazione delle azioni previste dal PO attraverso l'approvazione di avvisi sulle diverse priorità del Programma, in coerenza con gli atti di indirizzo generali e specifici al fine di garantire la continuità dell'offerta e per rendere disponibili ulteriori opportunità;
- prima attuazione di quanto previsto in materia di inclusione attraverso il lavoro dalla Legge regionale n. 14/2015 con il finanziamento delle misure orientative, formative e per l'accompagnamento al lavoro delle persone fragili e vulnerabili;
- aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione, gestione e finanziamento degli interventi:
 - modifiche in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale approvate al fine di recepire le disposizioni comunitarie (D.G.R n. 192/2017);
 - redazione di note di dettaglio per la gestione degli interventi in coerenza con le "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" di cui alla D.G.R. n. 1298/2015;
 - approvazione ed applicazione, con D.G.R. n. 257/2017, dell'opzione semplificata di cui all'art. 68 paragrafo 2 del regolamento n.1303/2013 per la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione delle operazioni;
- proseguo del processo di confronto con il partenariato socio-economico e di collaborazione con i diversi attori del sistema, ai differenti livelli, al fine di accompagnare l'attuazione del PO condividendo scelte programmatiche e attuative;
- certificazione delle spese al 31.12.2017 pari a € 80.739.771,17, che rappresenta un valore nettamente superiore all'importo necessario per superare il disimpegno n+3 pari a 31.091.642 euro.

Al 31.12.2017, sono state approvate **2.719 operazioni**, di cui **214 in overbooking**, per un totale di **impegni giuridicamente vincolanti** ai sensi del Protocollo Unico di Colloquio MONIT di oltre **424,5 ml di euro** (pari al **54 %** dell'intera dotazione del PO) e oltre **163,7 ml di euro di spesa** (pari al 38,6% dell'importo impegnato).

Oltre il 66 % degli impegni è concentrato sul primo Asse "Occupazione" (che ha una dotazione di oltre il 62% del POR). Sotto la media sono solo l'Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà e l'asse Assistenza tecnica.

In termini di spesa l'Asse più performante è il III Istruzione e Formazione con il 41,4% di spesa rispetto all'importo impegnato .

| Priorità di investimento/Asse | Dotazione totale | Contributo pubblico impegnato | Spese ammissibile dichiarata dai beneficiari | Spesa certificata |
|---|-----------------------|-------------------------------|--|----------------------|
| I - Occupazione | 490.620.110,00 | 281.396.284,99 | 107.210.911,75 | 70.462.118,93 |
| II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 157.250.038,00 | 70.366.633,12 | 26.087.741,07 | 36.626,95 |
| III - Istruzione e formazione | 108.502.524,00 | 64.249.080,20 | 26.567.423,42 | 10.241.025,29 |
| IV- Capacità istituzionale ed amministrativa | 1.572.500,00 | 1.673.440,00 | 237.875,84 | |
| V - Assistenza tecnica | 28.305.010,00 | 6.837.670,62 | 3.687.042,23 | |
| Totale | 786.250.182,00 | 424.523.108,93 | 163.790.994,31 | 80.739.771,17 |

Le **operazioni avviate sono pari a 2.239 di cui 855 concluse** al 31.12.2017. Il maggior numero di operazioni approvate, avviate e concluse sono concentrate sull'asse I, su cui come detto in precedenza, è maggiore la dotazione e l'importo impegnato. Significativa la capacità di avvio delle operazioni pari all'82,3%.

| Priorità di investimento/Asse | Operazioni approvate | Operazioni avviate | Operazioni concluse |
|---|----------------------|--------------------|---------------------|
| 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro | 807 | 631 | 290 |
| 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE) | 795 | 782 | 164 |
| 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori | | - | - |
| 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento | 179 | 169 | 51 |
| 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro | 3 | 3 | - |
| Asse I-OCUPAZIONE | 1.784 | 1.585 | 505 |
| 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | 383 | 326 | 177 |
| 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale | | - | - |
| Asse II-INCLUSIONE SOCIALE | 383 | 326 | 177 |
| 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce | 4 | 4 | 2 |
| 10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente | 246 | 63 | 24 |
| 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro | 259 | 219 | 124 |
| Asse III ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 509 | 286 | 150 |
| 11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali | 3 | 3 | 2 |
| Asse IV-CAPACITA' ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA | 3 | 3 | 2 |
| Asse V-ASSISTENZA TECNICA | 40 | 39 | 21 |
| TOTALE POR FSE 2014/2020 | 2.719 | 2.239 | 855 |

I **partecipanti avviati sono 230.660**, di cui il 61,8% sulla priorità 8i), e di questi **140.581** hanno concluso il proprio percorso (partecipanti relativi alle operazioni concluse), di cui l'82,5% sempre sulla priorità 8 i).

Si sottolinea che oltre l'86 % dei partecipanti della priorità 8.i) sono persone inserite in percorsi di orientamento e di formazione breve sulle competenze di base e trasversali svolti in integrazione con i Servizi per il Lavoro.

Rispetto ai partecipanti avviati, **le donne in totale sono il 48,1%** (al 31.12.2016 erano pari al 38%); nella priorità 8i), caratterizzata da una numerosità molto alta di destinatari, la percentuale sale al 53,7%. Più bassa invece la presenza femminile nell'Asse III con una percentuale del 33,8%.

| Priorità di investimento/Asse | Partecipanti avviati | di cui F | Partecipanti conclusi | di cui F |
|---|-----------------------------|-----------------|------------------------------|-----------------|
| 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro | 142.477 | 76.507 | 115.951 | 62.166 |
| 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE) | 42.353 | 17.286 | 5.155 | 1.668 |
| 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori | - | - | - | - |
| 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento | 5.029 | 2.119 | 861 | 315 |
| 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro | - | - | - | - |
| Asse I-OCUPAZIONE | 189.859 | 95.909 | 121.967 | 64.149 |
| 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | 16.051 | 6.579 | 5.474 | 2.153 |
| 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale | - | - | - | - |
| Asse II-INCLUSIONE SOCIALE | 16.051 | 6.579 | 5.474 | 2.153 |
| 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce | 18.194 | 5.781 | 9.733 | 3.079 |
| 10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente | 1.455 | 386 | 651 | 168 |
| 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro | 5.101 | 2.198 | 2.756 | 1.120 |
| Asse III ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 24.750 | 8.365 | 13.140 | 4.367 |
| 11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali | - | - | - | - |
| Asse IV-CAPACITA' ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA | - | - | - | - |
| Asse V-ASSISTENZA TECNICA | - | - | - | - |
| TOTALE POR FSE 2014/2020 | 230.660 | 110.853 | 140.581 | 70.669 |

In riferimento agli indicatori si segnala che sono stati valorizzati **tutti gli indicatori di output** pertinenti e **gli indicatori di risultato immediato** per le priorità attivate. Gli indicatori di output fanno riferimento alle operazioni avviate e quindi "parzialmente attuate", mentre gli indicatori di risultato fanno riferimento alle operazioni concluse.

Nonostante il Regolamento 1304/2013 preveda che gli **indicatori di risultato di lungo periodo** siano comunicati nel 2019 e nella Relazione finale, sono stati calcolati gli indicatori quantificabili attraverso i dati provenienti dal "Sistema informativo della formazione" e dal "Sistema informativo lavoro" al fine di verificare i primi esiti. Si segnala che, come indicato nella "Guida al monitoraggio", gli indicatori di efficacia occupazionale sono stati calcolati sui partecipanti non occupati al momento dell'ingresso nell'operazione e non sono stati inseriti i valori nel caso in cui i 6 mesi dalla fine dell'operazione ricadano nel 2018.

In riferimento agli **indicatori di output** relativi ai partecipanti, i "rapporti di conseguimento" rispetto ai valori obiettivo al 2023 previsti nel POR si specifica quanto segue:

- sulla priorità 8.i) molto elevata è la percentuale di disoccupati coinvolti rispetto al target, con una percentuale di conseguimento del 78%: il dato riferito ai disoccupati di lunga durata supera in modo rilevante il target fissato: 41.236 destinatari coinvolti rispetto ai 15.226 di target.
- anche sulla priorità 8.ii) il rapporto di conseguimento rispetto al target delle persone inattive è molto positivo assestandosi all'88%:
- la priorità v) vede un rapporto di conseguimento rispetto ai lavoratori ancora abbastanza limitato pari al 15% del target;
- per la priorità 8vii) l'indicatore specifico sul numero di progetti destinati alla PA è pari al 50%;
- la priorità 9.i) vede un rapporto di conseguimento del 15% rispetto ai disoccupati e % molto limitate rispetto agli inattivi (2%) e lavoratori (7%): in riferimenti ai target riferiti alle tipologie di svantaggio le % vanno da un 22% al 29% di conseguimento;
- è stato superato il target della priorità 10.i) riferito agli inattivi, con una percentuale del 110%;
- rispetto alla priorità 10 ii) il target relativo ai destinatari Isced 3 e 4 è pari al 13%;
- sulla 10 iv) lo stesso indicatore della 10 ii) si assesta al 27%
- sulla 11.ii) l'indicatore specifico sul numero di progetti destinati alla PA supera il target.

Gli indicatori di risultato sui partecipanti al termine riguardano le priorità 8i), 8ii),8iv), 9i), 10i), 10 ii) e 10 iv); sono inoltre stati stimati gli indicatori specifici sulle priorità 8 vii),10i) 11ii) e l'Assistenza Tecnica.

I valori rispetto agli indicatori di efficacia occupazionale rispetto ai destinatari non occupati al momento dell'ingresso nell'operazione sono ancora limitati anche perché in parte gli esiti a 6 mesi dalla fine dell'operazione ricadono nel 2018.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER CIASCUN ASSE DI INTERVENTO

| Asse I "Occupazione" |
|--|
| <p>Dotazione di euro 490.620.110,00 pari a quasi il 62% del POR. Al 31.12.2017 sono stati impegnati euro 281.396.284,99 pari al 57,4% della dotazione dell'Asse, mentre le spese dichiarate dai beneficiari ammontano a euro 107.210.911,75 di cui 70.462.118,93 certificate. Complessivamente le operazioni approvate sono 1.784 di cui 1.585 avviate e 505 concluse. I partecipanti avviati sono 189.859, di cui il 50,5% donne, e i conclusi sono 121.967.</p> |
| <p>8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro – Ob. specifico: Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo</p> <p>La finalità indicata nel PO è quella di investire nell'aumento della "buona" occupazione attraverso tutti gli strumenti per innalzare il livello delle competenze delle persone e per supportare l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, al fine di restare una società inclusiva e una realtà competitiva a livello europeo. Il presupposto è che una ripresa economica sostenibile debba fondarsi su una politica di valorizzazione del capitale umano che permetta l'inserimento e il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro di tutte le persone, anche agendo in chiave preventiva rispetto al rischio di marginalità dal mercato del lavoro, riducendo il divario tra competenze possedute e competenze richieste. Particolare attenzione, è stata volta a qualificare le esperienze di formazione nei contesti lavorativi quale modalità formativa capace di rispondere alle attese delle persone e delle imprese.</p> <p>Nel corso del 2017, sono stati pubblicati i seguenti 11 avvisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7 just in time finalizzati: 2 all'inserimento lavorativo in imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni; al reinserimento dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali; al reinserimento dei lavoratori del sistema dell'edilizia e delle costruzioni; 3 allo sviluppo di nuove competenze e nuova occupazione negli ambiti industria 4.0/ turismo, commercio e servizi innovativi/ per lo sviluppo di filiere e sistemi produttivi. • 4 Inviti: uno per individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro; uno a presentare percorsi a sostegno dell'imprenditorialità; uno a presentare operazioni di orientamento e l'ultimo relativo a percorsi di formazione permanente. <p>Inoltre è stato finanziato un intervento per il potenziamento delle azioni di politica attiva del lavoro erogate dai SPI, e sono state finanziate operazioni di promozione/formalizzazione di tirocini.</p> |

Dati al 31.12.2017

Impegni: 84.810.496,14

Spese: 29.561.456,73

Operazioni approvate 807, cui 631 avviate e 290 concluse

Destinatari avviati 142.477, di cui 115.951 conclusi

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di output**, il 97% dei destinatari avviati sono disoccupati di cui quasi il 30% di lunga durata; il 53,7% è costituito da donne; il 16,9% è under 25 ed il 39% ha titolo di studio Isced 3 e 4 e poco più del 10% non ha titolo di studio

In riferimento agli **indicatori di risultato** immediato (entro 4 settimane dall'uscita dall'operazione) rispetto ai 115.951 partecipanti "conclusi", il 4,9 % ha ottenuto una qualifica o una attestazione del conseguimento dei risultati di apprendimento previsti; l'8,42% ha avviato un ulteriore percorso formativo e il 17,48% ha un lavoro.

Entro sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di 11.041 partecipanti occupati (9,5%). Occorre considerare che quest'analisi non comprende le persone che hanno trovato lavoro per cui i 6 mesi ricadono nel 2018.

8ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani - Ob. specifico: Aumentare l'occupazione dei giovani

Questa priorità mira ad aumentare la percentuale di giovani in possesso almeno di una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro, allineando anche la programmazione dell'offerta formativa per la qualifica professionale ai bisogni del mercato del lavoro, al fine di contrastare il fenomeno dei NEET e aumentando l'occupabilità giovanile.

Nel 2017 Sono stati pubblicati tre Inviti: uno per rendere disponibili percorsi del sistema di lefp a.s. 2017-2018, un invito a presentare percorsi di IV anno del sistema di leFP; un invito just in time a contrasto della dispersione scolastica.

Dati al 31.12.2017

Impegni: 173.129.230,00

Spese: 73.504.879,60

Operazioni approvate: 795, di cui 782 avviate e 164 concluse.

Destinatari avviati: 42.353, di cui 5.155 conclusi

I partecipanti avviati sono riferiti ad operazioni di lefp, certificazione di tirocini e percorsi di apprendistato professionalizzante

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di output**, dei 42.353 destinatari, il 40,5% è occupato (destinatari coinvolti in percorsi di apprendistato professionalizzante) e il 34,3% inattivi (partecipanti a percorsi lefp); il 74,9% è under 25 e il 43% ha titolo Isced 1 e 2; il 40,8% sono donne; il 21,6% sono migranti.

In riferimento agli **indicatori di risultato** immediato (entro 4 settimane dall'uscita dall'operazione) rispetto ai 5.155 partecipanti "conclusi", il 59,9% ha ottenuto una qualifica o una attestazione del conseguimento dei risultati di apprendimento previsti; il 37,9% ha avviato un ulteriore percorso formativo, il 13,9% ha un lavoro e l'8,30% degli inattivi è alla ricerca di un lavoro.

Entro sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di 1.400 partecipanti occupati (27,2%). Occorre considerare che quest'analisi non comprende le persone che hanno trovato lavoro per cui i 6 mesi ricadono nel 2018.

8iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori - Ob. specifico: Aumentare l'occupazione femminile

L'obiettivo del PO deriva dalla consapevolezza che il permanere del gender gap in ambito lavorativo è sempre più spesso l'esito di scelte educative e formative distanti dalle tecnologie digitali e dalle cosiddette discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): l'idea che lo studio delle tecnologie digitali siano più adatte agli uomini è molto radicata sia nelle ragazze, che quindi sono scoraggiate dal perseguire queste strade, che dai ragazzi, che tendono a creare in questi ambienti dinamiche scoraggianti.

Questa priorità sarà attivata entro il 2018, a seguito degli esiti di una ricognizione e analisi delle diverse esperienze finalizzate a contrastare tale fenomeno e di una prima azione sperimentale pilota di Campus "digitale" rivolto alle

ragazze delle secondarie di secondo grado strutturato per seguire un approccio per “problemi e progetti” in ottica di gioco di gruppo con la presenza di personale altamente qualificato capace di agire sulle leve motivazionali.

8.v) L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento. Ob. specifico: Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Gli interventi a valere questa priorità sono finalizzati sia a favorire la permanenza qualificata nel mercato del lavoro, attivando misure volte a prevenire l'esclusione dei lavoratori da imprese in crisi e favorendo i processi di riconversione professionale e di ricollocazione dei lavoratori interessati da provvedimenti anticrisi, sia ad attivare interventi che accompagnino e supportino i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiera.

Nel 2017 sono stati emanati due avvisi: uno a supporto dei processi di innovazione delle imprese in attuazione della L.14/2014; il secondo a supporto dei processi di crescita e consolidamento di start up innovative che vanno nella direzione di sostenere l'adeguamento delle competenze delle persone alle esigenze connesse ai processi di cambiamento delle imprese al fine di incrementarne la competitività.

Dati al 31.12.2017

Impegni: 11.956.558,85.

Spese: 799.984,44

Operazioni approvate: 179, di cui 169 avviate e 51 concluse.

Destinatari avviati: 5.029, di cui 861 conclusi

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di output**, i 5.029 destinatari sono tutti occupati, di cui il 42,1% donne; l'82,5% è nella fascia 25-54 anni; rispetto al titolo di studio il 54,1% titolo di studio Isced 3 e 4.

Complessivamente le micro, piccole e medie imprese che hanno beneficiato direttamente dalle azioni avviate sono 2.594.

In riferimento agli **indicatori di risultato**, è stato calcolato l'indicatore immediato su coloro che “frequentano studi/corsi di formazione” (15,10%) mentre l'indicatore sul “miglioramento della condizione nel mercato del lavoro” non è stato calcolato non essendo obbligatoria per questa RAA, a fronte del fatto che non era possibile utilizzare nessuno dato di tipo amministrativo. L'indicatore sarà quindi fornito nell'ambito dell'incarico del valutatore indipendente.

8.vii) - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro - Ob. specifico: Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Nell'ambito di questa priorità la Regione ha finanziato azioni realizzate dall'Agenzia per il Lavoro: due per potenziare ed aggiornare gli strumenti informativi in uso presso i SPI e l'altra per lo sviluppo dei soggetti e degli interventi per il lavoro.

Dati al 31.12.2017

Impegni: 11.500.000,00.

Spese: 3.344.590,98.

Operazioni approvate: 3, di cui 3 avviate e 0 concluse.

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di risultato** specifici di questa priorità, l'indicatore IS04 sul grado di soddisfazione degli utenti degli SPI rilevato tramite l'analisi sulla *customer satisfaction* realizzata a livello nazionale da ANPAL per il 2016 si assesta su un valore dell' 80,1%. Questo valore è stato inserito nell'annualità 2016.

Rispetto all'altro indicatore specifico IS1 “Percentuale degli SPI che erogano le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionale” il risultato 2017 rispetto ai servizi sulle persone è del 100%.

Asse II "Inclusione sociale"

Dotazione di euro 157.250.038,00 pari al 20% del POR.

Al 31.12.2017 sono stati impegnati euro 70.366.633,12 pari al 48,9% della dotazione dell'Asse, mentre le spese dichiarate dai beneficiari ammontano a euro 26.087.741,07 di cui 36.626,95 certificate.

Complessivamente le operazioni approvate sono 383 di cui 326 avviate e 177 concluse.

I partecipanti avviati sono 16.051 di cui il 41% donne, e i conclusi sono 5.474.

Priorità 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità - Obiettivo spec: Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Le azioni attivate mirano a rafforzare tutte le misure che, nell'integrazione delle diverse competenze in capo alle differenti istituzioni e nella sinergia tra le diverse risorse finanziarie, siano capaci di contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalità delle persone in condizioni oggettive e soggettive di debolezza. In continuità e in coerenza con le politiche che contraddistinguono l'intervento regionale, la finalità è quella di investire sull'occupabilità delle persone e pertanto sulle misure volte a garantire occupazione e autonomia, quale leva per contrastare l'esclusione sociale. Lo strumento principale di intervento per l'inserimento e permanenza nel mercato delle persone in condizioni di svantaggio è la messa in disponibilità di un insieme di interventi integrati e multiprofessionali per l'accompagnamento al lavoro fondati sulla valorizzazione delle potenzialità offerte dalle imprese e cooperative sociali e dalle organizzazioni del terzo settore. Questa è la direzione della L.R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" che ha guidato la programmazione regionale.

Nell'ambito di questa priorità **nel 2017 è stato pubblicato un nuovo invito** a presentare operazioni per l'inclusione attiva nell'ambito della Legge regionale 14/2015 le cui operazioni sono state approvate a febbraio 2018.

L'invito si compone di tre azioni: la prima offre opportunità di formazione formale aggiuntive rispetto alle attività svolte da persone impegnate in percorsi di recupero e reinserimento sociale e lavorativo in comunità pedagogico/terapeutiche; la seconda opportunità orientative e di formazione che costituiscono parte integrante di percorsi di riabilitazione strutturati per accompagnare le persone in carico a strutture riabilitative nel percorso di reinserimento sociale e di autonomia; la terza è relativa ad operazioni finalizzate ad offrire risposte integrate ai bisogni delle persone vittime di tratta e/o di violenza in carico ai servizi competenti per uscire dalla marginalità e raggiungere l'inclusione sociale attraverso l'autonomia anche economica e l'inclusione lavorativa.

Inoltre si è proceduto all'approvazione all'Agenzia per il lavoro di un'azione di potenziamento delle azioni di politica attiva del lavoro realizzati dai Servizi pubblici per il Lavoro; di un progetto per la presa in carico e l'accompagnamento al lavoro di cittadini immigrati; di servizi informatici a supporto delle azioni previste dalla L.R. 14/2015

Dati al 31.12.2017

Impegni: 70.366.633,12

Spese: 26.087.741,07

Operazioni approvate 383, di cui 326 avviate e 177 concluse

Destinatari avviati 16.051, di cui 5.474 conclusi

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di output**, dei 16.051 destinatari il 91,6% è disoccupato; il 41% sono donne; il 20,7% è under 25 anni; il 54,1% ha titolo di studio Isced 1 e 2 ed IL 9,9% è senza titolo; il 26,9% è migrante; il 54,8% disabile e il 44,9% possiede un "altro tipo di svantaggio";

In riferimento agli indicatori di **risultato immediato** immediato (entro 4 settimane dall'uscita dall'operazione), oltre il 52,1% dei 5.474 partecipanti conclusi ha ottenuto la certificazione prevista, il 17,3% ha avviato una ulteriore misura formativa o di politica attiva per il lavoro e il 6,1% ha un lavoro. Rispetto ai partecipanti svantaggiati quelli che a 4 settimane o cercano lavoro, o sono qualificati o sono in altri percorsi o hanno trovato lavoro (indicatore CR05) sono il 59%.

Entro sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di partecipanti che hanno trovato lavoro del 11,9%.

Occorre considerare che quest'analisi non comprende le persone per cui i 6 mesi ricadono nel 2018.

9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale. Ob. specifico: - "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali"

Questa priorità è stata attivata nel febbraio del 2018 con la programmazione di misure che permettano l'accesso ad opportunità educative durante il periodo estivo per sostenere l'accesso, in funzione del reddito, a servizi/ centri estivi che offrono opportunità educative e formative ed occasioni di integrazione e di crescita di bambini e ragazzi.

Asse III "Istruzione e Formazione"

Dotazione di euro 108.502.524,00 pari a quasi il 14% del POR.

Al 31.12.2017 sono stati impegnati euro 64.249.080,20 pari al 59,2 % della dotazione dell'Asse, mentre le spese dichiarate dai beneficiari ammontano a euro 26.567.423,42 di cui 10.241.025,29 certificate.

Complessivamente le operazioni approvate sono 509 di cui 286 avviate e 150 concluse.

I partecipanti avviati sono 24.750, di cui il 33,8% donne, e i conclusi sono 13.140.

10 i) Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce - Ob. specifico: Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

In questa priorità sono state approvate quattro operazioni in overbooking per l'attuazione dell'azione di supporto al sistema regionale di lefp da parte degli enti di formazione dall' a.s 2014/2015 all'a.s 2017/2018.

Dati al 31.12.2017

Impegni: 14.840.000,00

Spese: 10.189.503,46

Operazioni approvate 4, di cui 4 avviate e 2 concluse

Destinatari avviati 18.194, di cui 9.733 conclusi

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di output**, dei 18.194 destinatari il 31,8% donne: i destinatari sono tutti inattivi, under 25 e con titolo Isced 1 e 2; il 40,6% sono migranti.

In riferimento agli **indicatori di risultato** immediato (entro 4 settimane dall'uscita dall'operazione) rispetto ai 9.733 partecipanti "conclusi", il 18,2% ha avviato un ulteriore percorso formativo, il 4,3% ha un lavoro e il 3,9% degli inattivi è alla ricerca di un lavoro.

Entro sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di 1.112 partecipanti occupati (11,4%). Occorre considerare che quest'analisi non comprende le persone che hanno trovato lavoro per cui i 6 mesi ricadono nel 2018.

10 ii) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente - Ob. specifico: Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

La programmazione regionale ha sostenuto politiche per il lavoro finalizzate a promuovere l'innalzamento delle competenze tecniche e tecnologiche delle persone strutturando e qualificando ulteriormente un'offerta di formazione terziaria non universitaria realizzata nella stretta collaborazione tra le autonomie educative (scuole, enti di formazione università), i centri di ricerca e le imprese. Questo rappresenta la chiave per sviluppare e rafforzare una rete di relazioni stabili che qualifica trasversalmente l'infrastruttura educativa e costituisce una esternalità positiva che favorisce l'attrattività del territorio in una logica funzionale alla strategia di specializzazione intelligente.

A valere su questa priorità nel 2017 è stato pubblicato l'**Invito** relativo ai percorsi biennali ITS a.f. 2017/2019 in attuazione del Piano Rete Politecnica 2016-2018.

Dati al 31.12.2017

Impegni: 22.138.190,06

Spese: 6.216.320,70

Operazioni approvate 246, di cui 63 avviate e 24 concluse

Destinatari avviati 1.455 di cui 651 conclusi

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di output** sui partecipanti, complessivamente sono stati coinvolti 1.455 destinatari di cui l'85,6% disoccupati; il 26,5% sono donne: l'84,3% è under 25 e il 94,2% possiede un titolo Isced 3 e 4;

In riferimento agli **indicatori di risultato** immediato (entro 4 settimane dall'uscita dall'operazione) rispetto ai 651 partecipanti "conclusi", il 13,1% ha avviato un ulteriore percorso formativo e il 29,6% ha un lavoro. I "qualificati" sono pari all'85,1%.

Entro sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di partecipanti occupati del 23,7%. Occorre considerare che quest'analisi non comprende le persone che hanno trovato lavoro per cui i 6 mesi ricadono nel 2018.

10 iv) Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro - Ob.specifico: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Strettamente connesso con la precedente, questa priorità mira a incrementare la cultura tecnica e scientifica nel territorio attraverso il potenziamento di una formazione terziaria per alte competenze tecniche tecnologiche nell'ambito e in continuità con il disegno della Rete Politecnica. Il disegno regionale tiene in un quadro unitario i differenti segmenti della formazione post secondaria che nella complementarietà permettono di rispondere alle diverse aspettative e attitudini delle persone e ai differenti bisogni espressi dalle imprese.

Le diverse opzioni, finanziate a valere sulla priorità in oggetto e sulla priorità 10.2, nonché a valere sulle risorse nazionali, nelle differenze e specificità che le contraddistinguono e nella loro complementarietà configurano una filiera formativa capace di:

- corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici di diverso livello, sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo;
- accompagnare verso una occupazione qualificata le persone.

Questo nella direzione del raggiungimento del target europeo del 40% di chi possiede un titolo terziario o equivalente.

A valere su questa priorità sono stati pubblicati **nel 2017 sei Avvisi**:

- due inviti a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (quarto e quinto invito in questo ambito);
- un invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro;
- un invito a presentare percorsi di Formazione Superiore;
- un invito a presentare percorsi di IFTS in attuazione del Piano triennale regionale 2016-Rete Politecnica e un invito per la formazione di figure per lo spettacolo dal vivo.

Dati al 31.12.2017

Impegni: 27.270.890,14

Spese: 10.161.599,26

Operazioni approvate 259, di cui 219 avviate e 124 concluse

Destinatari avviati 5.101 di cui 2.756 conclusi

Indicatori

Rispetto agli **indicatori di output** sui partecipanti, sono state coinvolte 5.101 persone di cui il 60,1% disoccupati (il 28% di lunga durata) e il 26,4% occupati; il 43,1% sono donne: il 33,1% è under 25 e il 49,5% possiede un titolo Isced 5-8.

In riferimento agli **indicatori di risultato immediato** immediato (entro 4 settimane dall'uscita dall'operazione), rispetto ai 2.756 partecipanti "conclusi", l'8% circa ha avviato un ulteriore percorso formativo e il 9,4% ha un lavoro ed i "qualificati" sono il 56%.

Entro sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di partecipanti occupati del 11,9%. Occorre considerare che quest'analisi non comprende le persone che hanno trovato lavoro per cui i 6 mesi ricadono nel 2018.

Asse IV "Capacità istituzionale ed amministrativa"

Dotazione di euro 1.572.500,00 pari allo 0,2% del POR.

Al 31.12.2017 sono stati impegnati euro 1.673.440,00 pari al 106,4 % della dotazione dell'Asse, mentre le spese dichiarate dai beneficiari ammontano a euro 237.875,84.

Complessivamente le operazioni approvate sono 3 di cui 3 avviate e 2 concluse.

11ii) Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali - Obiettivo specifico: Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.

Nell'ambito di tale Asse, la Regione intende valorizzare ed estendere, anche attraverso azioni formative e di accompagnamento, la capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti, pubblici e privati chiamati a concorrere alla programmazione, realizzazione e valutazione degli interventi cofinanziati dal FSE e promuovere il dialogo e confronto diretto con il partenariato socio economico. La Regione, dopo aver lavorato in questa direzione nell'ambito della Legge 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" attraverso due azioni di accompagnamento del sistema alla costruzione e implementazione di necessari dispositivi attuativi, nel 2017 ha pubblicato un **Invito** a rendere disponibile un master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione, nell'ambito del "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale Network e Competenze".

E' stata inoltre affidata ad Aster, società in house, l'attuazione della "Rete territoriale diffusa per l'orientamento" nell'ambito del Progetto integrativo alle Attività di supporto all'attuazione del Piano triennale integrato FSE, FESR e FEASR - Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità".

Indicatori

L'indicatore di risultato specifico relativo alla "Definizione di un modello di presa incarico congiunta delle persone in condizione di svantaggio nell'ambito della legge Inclusione e Lavoro" è già stato conseguito.

Asse V "Assistenza Tecnica"

Dotazione di euro 28.305.010,00 pari al 3,6% del POR.

Al 31.12.2017 sono stati impegnati euro 6.837.670,62 pari al 24,2% della dotazione dell'Asse, mentre le spese dichiarate dai beneficiari ammontano a euro 3.687.042,23 .

Complessivamente le operazioni approvate sono 40 di cui 39 avviate e 21 concluse.

Nell'ambito del presente Asse si è proceduto all'affidamento, nel rispetto della normativa sugli appalti, dei seguenti servizi nel 2017:

- quota partecipazione Tecnostruttura nell'ambito del "Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR FSE 2014/2020";
- sistema di accreditamento;
- manutenzione e aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio del FSE- SIFER;
- manutenzione del sistema informativo del sistema informativo dell'amministrazione regionale SPRING (strategie e politiche regionali di investimento georeferenziale);
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza;
- Supporto tecnico all'Autorità di Gestione per l'esecuzione del POR FSE 2014-2020 e per gli adempimenti di chiusura del POR FSE 2007-2013;
- azioni di comunicazione web e radio e editoria digitale;
- incarichi di lavoro autonomo a supporto dell'attuazione del PO.

Indicatori

L'indicatore di risultato "Quota di spese rimborsate attraverso metodi di semplificazione dei costi sul totale delle spese rimborsate" relativo all'anno 2017 è pari al 74,3% a fronte di un target del 70%.

SINTESE DELLE VALUTAZIONI

Gli interventi sulla valutazione sono proseguiti in diversi ambiti.

1. Con riferimento al Piano Regionale Unitario delle Valutazioni (PRUV-ER), lo stesso prevedeva tra le valutazioni trasversali ai fondi SIE, la realizzazione di indagini sulle politiche territoriali di sviluppo, con riferimento agli ambiti territoriali identificati dal Documento Strategico Regionale (DSR) che comprendono il cratere del sisma del 2012. In questo ambito nel settembre 2017 il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, in qualità di coordinatore del PRUV-ER ha avviato un'indagine finalizzata ad analizzare le capacità di resilienza del territorio colpito, mettendo in evidenza anche il contributo (in termini di risorse e strumenti) e gli spillover tra la programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e il programma di ricostruzione messo in piedi dalla Regione.

In particolare l'indagine mira a rispondere a due ampie domande valutative:

- Il territorio emiliano-romagnolo, nelle sue componenti di comunità e sistema produttivo, è stato resiliente al sisma 2012?
- Gli interventi per la ricostruzione hanno contribuito alla resilienza delle comunità/sistema produttivo? Quale ruolo hanno giocato le scelte di policy e il modello di governance adottato?

L'esercizio valutativo corrente si ispira al filone della valutazione basata sulla teoria con l'obiettivo di portare in luce e ricomporre a partire da informazioni frammentate il quadro logico su cui si basa il programma di ricostruzione, definendo quindi i risultati attesi e individuando adeguati indicatori di output e di risultato per valutare l'efficacia e l'efficienza della sua attuazione nel tempo, con attenzione particolare alle ricadute di lungo termine per la resilienza del territorio coinvolto.

2. In attuazione di quanto previsto dal PRA, nell'ambito del Comitato di Coordinamento per l'attuazione dei Fondi SIE e con il supporto operativo del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici si è dato avvio ad un percorso di formazione sui temi della valutazione finalizzato ad accrescere la consapevolezza sul ruolo della funzione valutativa per analizzare l'efficacia delle politiche pubbliche, diffondere una conoscenza di base degli approcci e delle metodologie e definire un presidio qualificato della gestione, controllo e valorizzazione della valutazione. Il percorso è stato articolato in seminari indirizzati ai dirigenti e funzionari delle AdG impegnati nelle fasi di preparazione ed attuazione dei programmi Fesr, Fse e Feasr e coinvolti nella valutazione degli stessi, ed hanno riguardato nel dettaglio Metodologie Innovative di valutazione dei fondi SIE e Best Practices in Europa, l'uso delle metodologie ed il disegno di valutazione. I seminari saranno poi completati nel corso del 2018 da incontri di tipo laboratoriale che coinvolgono il gruppo ristretto dei funzionari e dirigenti impegnati nella valutazione dei programmi e nella valutazione unitaria, dedicati all'impostazione delle domande valutative e dell'approccio alle valutazioni trasversali su SNAI, politiche per l'occupazione, climate change, e governance del Piano regionale unitario.

3. Con riferimento all'affidamento dei servizi di valutazione indipendente del POR FESR 2014-2020 ("Lotto 1") e del POR FSE 2014-2020 ("Lotto 2") nel corso del 2017 si è svolta la valutazione delle proposte pervenute in risposta alla procedura di gara aperta di cui alla determina 4845/17. La gara, esperita attraverso l'Agenzia regionale Intercent-ER ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, ha visto la presentazione di 6 domande sul lotto 1 FESR e 4 sul lotto 2 FSE. L'aggiudicazione delle attività al valutatore indipendente individuato per il lotto 2 FSE è in corso di formalizzazione.

4. In attesa di finalizzare le procedure necessarie all'affidamento dei servizi di valutazione intermedia del Programma operativo, la struttura di Monitoraggio ha avviato la predisposizione di analisi approfondite dei dati di attuazione dei bandi, funzionali a fornire uno strumento conoscitivo a supporto dell'approfondimento/rimodulazione delle domande di valutazione. In particolare, la struttura di monitoraggio ha posto particolare attenzione all'ampia platea di persone svantaggiate (disabili, minori e giovani adulti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, condannati ammessi a pene alternative alla detenzione, minor non accompagnati), le cui fragilità per ragioni psicofisiche e/o sociali, hanno reso, soprattutto in fase di crisi e di accentuata polarizzazione sociale, ancora più difficile l'inserimento lavorativo e i processi di integrazione sociale. A fine 2017 è stata avviata un'analisi sull'attuazione di 10 bandi relativi alla priorità di investimento 9.1- *Asse 2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili* (di cui il primo è stato avviato il 16/2/2015, D.G.R 131/2015 e l'ultimo il 30/10/2017, D.G.R 1674/2017). Sebbene il rapporto di monitoraggio sia ancora in fase di stesura, i primi risultati,

benché ancora parziali, emersi dall'analisi condotta mediante i dati di gestione e monitoraggio, evidenziano significativi spunti di riflessione sul tema della vulnerabilità sociale e mercato del lavoro che merita di essere oggetto di ulteriori approfondimenti mediante specifiche indagini condotte dal valutatore indipendente.

5. Sono poi proseguite le attività di monitoraggio della Strategia di Specializzazione Intelligente realizzato nell'ambito delle azioni tese al rafforzamento del percorso di costruzione di un ecosistema regionale dell'innovazione. In particolare, nelle attività di monitoraggio sono analizzate diverse famiglie di indicatori:

- Indicatori di Output finalizzati a misurare il livello di implementazione delle politiche regionali e delle relative azioni messe in campo. In altre parole misurano l'output delle politiche regionali in termini di operazioni realizzate.
- Indicatori di specializzazione finalizzati a misurare il livello di specializzazione dei 5 sistemi produttivi regionali con riferimento ai 19 orientamenti tematici individuati dalla s3.
- Indicatori di transizione finalizzati a misurare la direzione e l'intensità del cambiamento atteso nei sistemi produttivi rispetto agli obiettivi tecnologici della strategia.
- Indicatori di risultato finalizzati a misurare il grado di efficacia della strategia rispetto agli obiettivi prefissati, ossia il raggiungimento di risultati coerenti con gli obiettivi di cambiamento auspicati.

Il monitoraggio è realizzato attraverso un sistema che consente l'accesso permanente a tale raccolta di dati da parte dell'amministrazione, degli stakeholder dell'innovazione e, in generale, di tutti coloro (anche privati cittadini) interessati al tema. L'applicativo realizzato per la consultazione degli indicatori è una dashboard interattiva che, per ogni famiglia di indicatori, restituisce il valore al momento della consultazione.

6. Inoltre la struttura del Responsabile della Valutazione ha partecipato agli incontri di formazione/informazione organizzati dal NUVAP a livello nazionale sui temi della gestione della valutazione, con particolare riferimento ai piani di valutazione, alla predisposizione dei terms of reference per l'acquisizione dei servizi di valutazione indipendente ed alla gestione delle relazioni con il valutatore incaricato.

7. Infine, con riferimento diretto alle politiche per l'occupazione individuate come uno degli ambiti di policy oggetto della valutazione unitaria, nel giugno 2017, si è proceduto al secondo monitoraggio del **Patto per il lavoro**, documento sottoscritto nel corso del 2015 dal Presidente della Regione e dall'intera rappresentanza di forze economiche e sociali del territorio al fine di promuovere una buona e piena occupazione. Nell'ambito di tale monitoraggio, a due anni dalla firma, risultano censiti 208 interventi messi in campo per attivare e promuovere investimenti sul territorio regionale e per creare un contesto favorevole allo sviluppo. Le politiche cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo sono parte costitutiva del Patto: tutti gli avvisi per la concessione di servizi formativi ne evidenziano i nessi con gli obiettivi generali e specifici e le azioni finanziate rientrano nei monitoraggi periodici.